

in altri termini, che noi vogliamo non concedere alle cooperative; vogliamo concedere ad esse come anche ai diretti coltivatori non associati commercialmente.

DRAGO, *relatore*. Mi associo a nome della Commissione, a queste osservazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Canevari, insiste nel suo emendamento ?

CANEVARI. Vi insisto.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito la seconda parte dell'emendamento dell'onorevole Canevari che rileggò: « A favore di cooperative agricole che comprendano almeno la maggioranza dei lavoratori diretti dei fondi stessi ». Questa parte dell'emendamento non è accettata nè dal Governo nè dalla Commissione.

LOLLINI. Vi sono degli astenuti.

PRESIDENTE. Coloro che si astengono sono pregati di darne segno.

*(Dopo prova e controprova è approvata).*

Metterò ora a partito il secondo comma dell'emendamento dell'onorevole Canevari: « Il diritto di prelazione non può essere esercitato quando il proprietario abbia venduto il terreno ad un ente pubblico ».

GIUFFRIDA. E i privati ?

GIAVAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. Pure essendo stato approvato l'emendamento Canevari a favore delle cooperative, non è detto che sia escluso, come del resto ammette il primo comma dell'articolo della Commissione, che oltre che dalle cooperative possa essere esercitato il diritto di prelazione anche dai singoli. *(Commenti).*

Voci. Perchè vi siete astenuti ?

GIAVAZZI. Il testo della Commissione, oltre la parte che è stata votata dalla maggioranza, contiene la frase: « a favore dei coloni e di altri coltivatori diretti del fondo stesso anche se riuniti in cooperativa ». La parte « anche se riuniti in cooperativa », si capisce, che venga assorbita dall'emendamento Canevari; ma il resto non fu votato e deve perciò, a mio avviso, essere messo in votazione.

Voci. No! No!

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Sono convinto che l'interpretazione del voto deve essere precisamente l'opposto di quella data ora dall'onorevole Giavazzi. *(Commenti — Approvazioni a destra)*. L'emendamento Canevari era dichiaratamente sostitutivo *(Commenti)* di quello che era proposto dalla Commis-

sione. È stato posto in votazione in una maniera tale che non c'è ombra di dubbio. *(Commenti)*.

La discussione è avvenuta tra due tesi opposte, una che ammetteva il diritto di prelazione con la vastità indicata dalla Commissione, l'altra era, solo parzialmente, favorevole in genere al diritto di prelazione, ma concretamente la delimitava nel senso, che se diritto di prelazione ci dovesse essere, doveva intendersi limitato alle organizzazioni, così come erano indicate nell'emendamento Canevari. Approvato l'emendamento Canevari, ha trionfato una delle due tesi, quella cioè che ha ammesso il diritto di prelazione limitatamente alle cooperative... *(Commenti)*.

Voci al centro. No, no.

MEDA. Ha trionfato l'equivoco, se pure non qualche cosa di peggio! *(Approvazioni al centro — Commenti animati)*.

MODIGLIANI. È vano dir parole grosse. Non è la prima volta (anche l'altra sera successe la stessa cosa), che ad un certo punto di una votazione, dei colleghi del centro della Camera si levano a dire che non avevano capito, che c'era un equivoco, e domandano che la votazione sia rettificata:

L'altra sera essi si arresero immediatamente alla osservanza che non vi sarebbe più lavoro possibile in un'Assemblea che, dopo aver votato...

Una voce al centro. Eravamo in quattro!

MODIGLIANI. In quattro o cento, il principio non può mutare. Non è possibile che un'Assemblea, dopo aver votato, torni sul voto protestando o adducendo... *(Rumori al centro)*... sia pure in perfetta buona fede, che c'è stato equivoco in alcuni. *(Rumori — Interruzioni al centro — Approvazioni all'estrema sinistra)*.

Il voto è quello che è. E vi faccio osservare che quando abbiamo chiesto che si constataste precisamente se c'erano e quanti erano gli astenuti, non poteva sfuggire a nessuno che la richiesta aveva il preciso scopo di raffrontare i favorevoli ai contrari. Dunque non una, ma due volte, la Camera ha votato. Il voto c'è e deve restare. *(Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti)*.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Micheli.

MICHELI. Parlo per dichiarare il mio voto, non per seguire l'onorevole Modigliani nella interpretazione dei voti già passati. Quello che è stato è stato, e in questo momento non ci si può e non ci si deve preoccupare. Quello che ci può e ci deve preoc-